

BANDO VOUCHER DIGITALI INDUSTRIA 4.0 ANNO 2017

ARTICOLO 1 – FINALITÀ.

Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.

La Camera di Commercio di Catanzaro ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:

- la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della provincia di Catanzaro;
- **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.

Nello specifico, con l’iniziativa “*Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017*” la Camera di Commercio di Catanzaro, anche per il tramite della sua Azienda Speciale Promocatanzaro, si prefigge l’obiettivo di:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo.;
- promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della provincia di Catanzaro, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
- stimolare la domanda da parte delle imprese della provincia di Catanzaro di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO.

Con il presente bando la Camera di Commercio di Catanzaro, per il tramite della sua Azienda Speciale Promocatanzaro, intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), i servizi di formazione e consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui all’Elenco 1 e Elenco 2 del presente articolo presentate da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda” allegata.

Le disposizioni specifiche previste nella “Scheda” allegata formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- soluzioni per la manifattura avanzata
- manifattura additiva
- realtà aumentata e virtual reality
- simulazione
- integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud

- cybersicurezza e business continuity
- Big Data e Analytics, Intelligenza Artificiale

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel “Piano di innovazione digitale dell’impresa” di cui alla “Scheda” allegata al presente Bando:

- sistemi di e-commerce
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
- sistemi EDI, Electronic Data Interchange
- georeferenziazione e GIS
- sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
- tecnologie per l’in-store customer experience
- RFID, barcode, sistemi di tracking
- system integration applicata all’automazione dei processi

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE.

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € 60.000,00 interamente a carico della Camera di Commercio di Catanzaro.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.

Gli importi dei voucher, fissati in max €3.000,00 per singola impresa, oltre la premialità di cui al successivo art.12 del presente Bando, relativo al rating di legalità, sono limitati alle seguenti percentuali dei costi ammissibili:

nel caso della **formazione**:

- il 60% dei costi ammissibili, se beneficiarie sono medie imprese;
- il 70% dei costi ammissibili, se beneficiarie sono micro o piccole imprese.

nel caso dei **servizi di consulenza** in materia di innovazione:

- il 50% dei costi ammissibili, elevabili fino al 75%, a condizione che l’importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione non superi €200.000,00 per beneficiario nell’arco di tre anni.

I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La Camera di Commercio di Catanzaro si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI.

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali nella provincia di Catanzaro ed in regola con il pagamento del diritto annuale.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l’iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell’art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell’art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;

5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti¹ che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Catanzaro e la sua Azienda Speciale.
7. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella provincia di Catanzaro al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
8. I requisiti di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER.

Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher. In caso di presentazione di più domande è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI SERVIZI.

Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I fornitori dei servizi di formazione e consulenza non possono essere a loro volta soggetti beneficiari della presente agevolazione. Inoltre non possono essere fornitori le imprese o i soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI.

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nella "Scheda" allegata. Sono altresì ammissibili le spese per formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, Elenco 1, della parte generale del Bando e nel limite delle percentuali così come stabilite al precedente art. 3.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

¹ Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 120° giorno successivo alla data di pubblicazione della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento di € 1.000,00. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il contributo viene erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO.

I voucher riconosciuti alle imprese ai sensi del presente Regolamento sono erogati in osservanza della normativa comunitaria in tema di Aiuti di Stato, con particolare riferimento al Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", applicabile a tutti i settori, ad eccezione dei settori specificatamente esclusi dall'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e).

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare i 200.000,00 €, nel caso di imprese che effettuano trasporto merci su strada per conto terzi l'importo complessivo degli aiuti non può superare i 100.000,00 €

Alle imprese operanti nel settore della produzione primaria si applica il Regolamento UE n. 1408/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo – soglia massima 15.000,00 €

Alle imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura si applica il Regolamento UE n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (ora 107 e 108) agli aiuti "de minimis" nel settore pesca e acquacoltura – soglia massima 30.000,00 €

Il triennio di riferimento per la verifica del non superamento della soglia di aiuti "de minimis" percepiti va calcolato a ritroso, a partire dall'ultimo aiuto concesso, considerando l'esercizio finanziario in questione e i due precedenti.

Ai fini dell'applicazione dei suddetti regimi si deve fare riferimento al concetto di "impresa unica", così come definita dai Regolamenti n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014 sopra citati.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza.

A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse a decorrere **dalle ore 9,00 del 13 novembre 2017 entro e non oltre le ore 12,00 del 12 dicembre 2017** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata promocatanzaro@cz.legalmail.camcom.it utilizzando il modulo di domanda reso disponibile sul sito camerale www.cz.camcom.it e dell'Azienda Speciale Promocatanzaro – www.promocatanzaro.it, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa proponente.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Alla domanda dovrà essere allegato preventivo/i di spesa, intestato all'impresa richiedente, redatto/i in euro e in lingua italiana o accompagnato/i da una sintetica traduzione.

Dal/i preventivo/i si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).

Alla domanda dovrà essere allegato il modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo (salvo i casi di esenzione).

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).

La Camera di Commercio di Catanzaro è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE.

Per la valutazione delle domande è prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio di Catanzaro relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda" allegata. I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda" allegata.

E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria finale stilata in ordine cronologico di presentazione delle domande.

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità delle risorse stanziata a valere sul Bando.

Una volta completata l'istruttoria, il Segretario Generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio di Catanzaro e della sua Azienda Speciale Promocatanzaro:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 60 giorni dalla data di pubblicazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER.

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Catanzaro;
- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella provincia di Catanzaro, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;

- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo promocatanzaro@cz.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Catanzaro. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Catanzaro successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- k) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

ARTICOLO 12 – RATING DI LEGALITÀ

Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie stanziata a valere sul suddetto Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di €250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stellina") previsto dall'art. 3 della citata Delibera, per come rilevabile dall'apposito sito dell'Autorità.

Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER.

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dall'articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, da trasmettere a mezzo pec all'indirizzo promocatanzaro@cz.legalmail.camcom.it entro e non oltre il termine di 30 gg dalla data di conclusione dell'intervento.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.cz.camcom.it e www.promocatanzaro.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa, debitamente quietanzati;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- e) il Piano di Innovazione Digitale dell'impresa firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher.

Sarà facoltà della Camera di Commercio di Catanzaro, per il tramite della propria Azienda Speciale, richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI.

La Camera di Commercio di Catanzaro si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER.

Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- a) Incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
- c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
- f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio di Catanzaro dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP).

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del Procedimento è il Dr. Alessandro Vartolo, dipendente dell'Azienda Speciale "Promocatanzaro".

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

SCHEDA
CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE
SULLE TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella provincia di Catanzaro, possono richiedere un voucher per servizi di consulenza e formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0.

A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'impresa di:

- misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2 del Bando;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste dall'art. 2, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, Parchi scientifici e tecnologici, Centri per l'innovazione, Tecnopoli, Cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- relativamente ai soli servizi di formazione, Agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte Generale del presente Bando.

b) Piano di innovazione digitale dell'impresa

Anche ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, l'impresa richiedente i voucher dovrà presentare – al più tardi in sede di rendicontazione – un “Piano di innovazione digitale dell'impresa”, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

c) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo	Contributo massimo
€1.000,00	€3.000,00*

(*) cui si somma la premialità prevista dall'art. 12 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando

L'intensità dell'agevolazione è determinata dall'art. 3 del Bando.

d) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, oltre a quanto previsto all'art. 9 del Bando, il "Modulo di domanda", disponibile sul sito www.cz.camcom.it e www.promocatanzaro.it, sottoscritto digitalmente dal titolare/ Legale rappresentante dell'impresa partecipante.

Il "Modulo di domanda" contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2 del Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2 del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, Elenco 1, della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata;
- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera a) della presente Scheda relativamente agli "ulteriori fornitori".

e) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente dell'Azienda Speciale effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto d) della presente "Scheda";
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda";
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando;

E' facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

f) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, l'Ufficio competente alla valutazione delle domande redigerà la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato la valutazione di merito. Il Segretario Generale approverà i seguenti elenchi con propria Determinazione che verrà pubblicata sul sito della Camera di commercio e della sua Azienda Speciale Promocatanzaro.